Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 4 (1931)
Heft: 5

Nachruf: Maggiore Valentino Alliata
Autor: Bolzani, A.

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Maggiore Valentino Alliata

Il giorno 11 novembre 1931 è morto a Locarno, dopo brevissima malattia, il maggiore Valentino Alliata, comandante del battaglione Landsturn 57, a soli cinquantacinque anni di età.

Il caro camerata era noto a tutti i soldati del battaglione 95 di anteguerra (di quando, cioè, era comandato dal maggiore Mariotti) e a buona parte del vecchio reggimento 32, dei tempi in cui lo dirigeva il Ten. Colonnello Biberstein, cui successe il Ten. Colonnello Kind. Alliata era conosciutissimo, poi, dai soldati della antica I 95, la celebre « *ghisa* » formata dagli uomini d'arme della Valle del Vedeggio e del Malcantone

Io ho mosso i primi passi di tenente sotto la guida del famoso « Capitano Alliata » e ho un ricordo netto, preciso, carissimo delle sue non comuni qualità di condottiero. Sapeva quel che voleva, il capitano Alliata, e si imponeva senza burbanza e senza grandi gesti. Naso arcuato, viso asciutto, occhi penetranti, piccolo, svelto, arzillo, sbrigativo, organizzatore per eccellenza: ecco il capitano Alliata. A me pareva il tipo del militare perfetto.

Nel corpo degli ufficiali del battaglione, dopo il Maggiore, era il graduato più in vista e più rispettato. Il Maggiore aveva in conto di assai preziosi i suoi giudizi e nei momenti critici delle manovre era quasi sempre la « *ghisa* » del capitano Alliata che doveva ballare. Tutti i camerati lo preconizzavano Comandante di battaglione. Ne aveva la stoffa e i meriti.

Invece nel 1911, quasi improvvisamente, si ritirò dall'attiva adducendo motivi di salute. Ricordo che alla mobilitazione del reggimento, nell'autunno del 1911, venne il primo giorno sul campo per assistere alla chiama, per dare alcuni ragguagli al suo sostituto, sig. capitano Perwangher, poi si ritirò con dipinto sul volto un grande scoramento. Tutti i soldati lo salutarono a grande voce e gli fecero promettere che l'anno prossimo sarebbe tornato. Invece non fu più visto al reggimento.

In quei tempi la sua salute divenne malferma, ma poi si riebbe, senza però poter riprendere il suo posto di comando, avendo ormai trascorso i limiti di età.

Allora divenne il capitano Alliata in civile e fu un elemento preziosissimo a Locarno, tanto nelle amministrazioni pubbliche quanto nelle società patriottiche, sia in qualità di dirigente, sia come semplice gregario. Grande fu l'attività da lui spiegata per la società di tiro, che aveva specialmente cara perchè lo riaccostava ai suoi antichi amori: il fucile, la disciplina, la volontà, il dovere.

Come giusto riconoscimento dei suoi meriti fu promosso Maggiore nel 1923 ed ebbe il comando del battaglione Landsturm 52.

Quando lo si credeva ancora vegeto e alacre, esempio vivente e edificante della brava ufficialità ticinese di un tempo, la parca gli battè sulle spalle ed egli ubbidì prontamente, da vecchio soldato abituato a comandare, ma soprattutto a ubbidire.

Camerati, onoriamo la memoria dell'ottimo Maggiore Alliata facendo tesoro dei suoi preziosi insegnamenti!

A. Bz.